

Festa degli Auguri:



Lunedì 20 dicembre 2010

ore 18:00: Basilica di Maria S.S. delle Grazie
Piazza Masaccio - San Giovanni Valdarno



PROGRAMMA:

Johann Pachelbel (1655-1706)	Preludio in Re minore
Jean-Francois Dandrieu (1682-1738)	Puer nobis nascitur Le Roy des Cieux vient de Naitre Chantons je vous prie
George Frideric Händel (1685-1759)	Passacaglia in Sol minore Pastorale (dal Messiah)
Johann S. Bach (1685-1750)	Corale dalla Cantata 147 (Jesus bleibet meine Freude) (Trascrizione di Alessandro Esposito)

Franz Liszt (1811-1886)	Corale "Nun danket alle Gott"
Max Rirn (1865-1926)	Weihnachts-Fantasie su "Kommet, ihr Hirten" (Venite Pastori)
Pietro Alessandro Yon (1886-1943)	Il Natale in Sicilia (Cornamusa)
Leon Boellmann (1862-1897)	Suite Gothique Op. 25 - Introduction-Choral - Menuet gothique - Priere à Notre Dame - Toccata

ore 20:00 - Saloni della Basilica

CENA DEGLI AUGURI

Menù

Antipasto	
Pastina in brodo	
Lesso misto	
Stufato alla sangiovese	
Arrosto	€ 18,00
Dolce e frutta	€ 10,00 (ragazzi)

Per motivi organizzativi si prega prenotarsi telefonando al n. 055 941791 (entro mercoledì 15 dicembre 2010)

TESSERAMENTO 2011

Carissimi,
arrivati alla fine del 2010, c'è il rinnovo della tessera associativa per il prossimo anno.
La quota è sempre di 15 € che potrete anche versare con l'unito bollettino. Grazie.

la FINESTRA

Periodico Bimestrale dell'Associazione Valdarnese di Solidarietà - ONLUS - DP..G.R. n. 304

Via Peruzzi, 21 - 52027 San Giovanni Valdarno - Tel. e Fax 055 941791 - E-mail: assoval@tin.it - Tariffa Ass. senza fini di lucro: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 N.46) - Art.1, comma 2, DCB/36/204 Arezzo - Aut. n. 1009 del 22/10/97 - Aut.Trib. Arezzo n. 6/4 del 2/4/84
Direttore responsabile: Antonella Landi Anno XXVI - N° 3 settembre, ottobre, novembre, dicembre 2010 Grafica by "Raffa" per Falierografica snc

TUTTA COLPA DEI GENITORI

Stavo guardando un telegiornale di notte ed all'improvviso mi compare Antonella Landi che presenta il suo libro "Tutta colpa dei genitori". Come si permette di fare un titolo simile la direttrice responsabile del nostro giornalino "La Finestra"? La mattina successiva sono andato subito in libreria e l'ho comprato. Già prima ancora di leggerlo rimuginavo le cose da dirle ed una certa indignazione nei suoi confronti montava nonostante riaffiorassero le nostre chiacchierate, la condivisione di eventi, la stima e l'amicizia nei suoi confronti anche se da tanto non ci vediamo. Quasi non la riconoscevo tutta tirata, bionda, con i capelli da televisione; solo con i primi piani ho avuto la certezza che fosse proprio lei.

Io che da ventotto anni sono, insieme ad altri volontari, in prima fila per aiutare genitori con figli in situazioni critiche legate alla droga o a disturbi caratteriali, non riesco a mandare giù quel titolo. Noi riteniamo importante ed essenziale dare l'occasione di mettersi in discussione, fortificarsi per fare scelte a volte difficili, al fine di contrastare problemi enormi.



Al primo posto mettiamo il rispetto delle persone, vogliamo che la dignità venga subito recuperata perché, anche se sono stati fatti degli errori da parte dei genitori, questi sono stati fatti sempre in buona fede, a volte per troppo amore, a volte per una eccessiva iperprotezione, rendendo i nostri ragazzi fragili ed incapaci di reagire alle situazioni più critiche ed ai "richiami delle sirene".

Segue a pag. 2

ALL'INTERNO:

- pag. 1-2:
«Tutta colpa dei genitori»
- pag. 3:
«Riflessioni»
- pag. 4:
«Ritrovarsi al Gualdo»
- pag. 5:
Convegno a Brescia
- pag. 6:
«L'angolo della poesia»
- pag. 7:
«Di nuovo insieme...»
- pag. 8:
«Festa degli auguri»

Non ci stavo a quel titolo anche perché se è vero che i genitori possono essere una concausa, è vero che le informazioni e gli stili di vita acquisiti dai nostri ragazzi sono tantissimi e la famiglia, come dice Antonella, è stato calcolato, rimane con loro appena trentadue minuti al giorno, mentre sono tantissime le informazioni e la formazione che vengono dall'esterno.

Pensiamo che un ragazzo di tredici anni è stato a



scuola per circa undicimila ore e davanti ad uno schermo per ventunmila ore.

Purtroppo i modelli siamo noi mondo degli adulti, tutto il mondo degli adulti, e soprattutto coloro che usano i nostri giovani per fini economici e non certo educativi.

Ma il problema è un problema di tutti e fino a quando non prenderemo coscienza di questo sarà sempre più un disastro.

Troppo comodo fermarsi al titolo "Tutta colpa dei genitori", perché se riflettiamo appena un po' sull'educazione che trasmettono le massime autorità del governo ad esempio vengono i brividi, per calare pian piano poi fino ai singoli che gestiscono la cosa pubblica, insegnanti inclusi.

Così invierò ad Antonella una copia della

Finestra" dove ho scritto un articolino sulla scuola parlando di: "insegnanti non solo giudici ed arbitri ma allenatori" requisiti assolutamente necessari per poter

cogliere le potenzialità dei ragazzi e farli crescere. Dicevo che ho comprato il libro e me lo sono letto. Ho rifatto la pace con Antonella perché non ce l'aveva con i nostri ragazzi e i nostri genitori, ma ha descritto in lingua sangiovese, in modo piacevole e sferzante le caratteristiche dei genitori, cogliendo con ironia ma con arguzia psicologica i nostri difetti, le nostre fragilità, le nostre castronerie, provocando in qualche caso delle belle risate e cogliendo caratteristiche delle nostre miserie, cattiverie e ipocrisie.

Antonella mette in luce in modo nuovo e simpatico, ricorrendo anche al suo vissuto personale, la miseria educativa che sviluppiamo oggi.

Riesce in questo libro a cogliere aspetti ridicoli ma che comporteranno guai seri alle generazioni future, specificando le varie caratteristiche e tipologie di genitori che dovrebbero essere corretti e cambiati, ricordando che tutti siamo nati da genitori.

Fortunati coloro che troveranno l'occasione per confrontarsi, mettersi in discussione, capire i propri difetti e le proprie risorse, provare ad evolversi e cambiare in meglio.

Grazie Antonella Landi, con il tuo libro ci dai l'occasione di riflettere e trovare spunti importanti per migliorare.

Un abbraccio.

Giovanni Bigi

Di nuovo insieme

ANDREA TROVATO, organo



Nato a San Giovanni Valdarno, si è diplomato in Pianoforte nel 1994 al Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore, sotto la guida di Lucia Passaglia. Nel 2000 si è diplomato in Organo e Composizione Organistica, sempre a Firenze con il massimo dei voti, sotto la guida di Mariella Mochi. Nel 2001 si è diplomato in Pianoforte, col massimo dei voti e la lode, al Corso Triennale di Perfezionamento dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia a Roma, nella classe di Sergio Perticaroli. Ha conseguito nel marzo 2007 il Diploma Accademico di Secondo Livello in Discipline Musicali (percorso Pianoforte Solistico) presso il Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze sotto la guida del M° Giuseppe Fricelli.

È vincitore di numerosi premi in prestigiose competizioni nazionali e internazionali, fra cui i Primi Premi Assoluti al T.I.M. (Torneo Internazionale di Musica) di Roma (Categoria Organo, Ed. 2000 - Cat. Pianoforte, Ed. 1996), al Concorso Nazionale "Città di Albenga", al Concorso Internazionale "G. Benassi" di Pavia, al "Premio Debussy" dei Concorsi Internazionali di Stresa, al "Clementi-Kawai" di Firenze, etc. Ha iniziato da vari anni un'importante attività concertistica che lo ha visto solista, sia al pianoforte che all'organo, in importanti città italiane (Milano, Roma, Firenze, Bologna, Trieste, Venezia, Padova, Pavia, Pisa, Arezzo, Perugia, Pescara, Salerno...) e straniere (Parigi, Atene, Rodi, Bruxelles, Anversa, Chicago, Cincinnati, South Bend, Salisburgo, Bamberg, Girona...).

È ricorrentemente invitato da prestigiose associazioni concertistiche, tra cui Università Bocconi, Società dei Concerti e Società Umanitaria di Milano, Agimus, Amici della Musica, Teatro Verdi di Trieste, Festival Internazionale di Levanto, Chamber International di Roma, Temps Fort Musique, Accueil Musical (Francia), Polyphonia Atheneum (Grecia), Opus Artis (Spagna), Solisti Fiorentini, Lyceum di Firenze, Estate Fiesolana, Europa*Musica, Centro Organistico Padovano, etc.

Invitato negli USA dalla Miami University (Oxford, Ohio), nel mese di ottobre 2001 ha tenuto una serie di concerti in importanti sedi quali la Roosevelt University di Chicago, il Taft Museum of Arts di Cincinnati, la Notre Dame University di South Bend (Indiana), la Miami University di Oxford (Ohio) nonché in altri centri minori, sia come solista al pianoforte e all'organo, che in sestetto pianoforte e fiati con il Miami Wind Quintet. Inoltre ha registrato una trasmissione radiofonica per la WFMT Classic di Chicago, eseguendo musiche di Mozart e Dallapiccola.

Nel 2003 e 2004 ha ricoperto il ruolo di Maestro Collaboratore presso il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino di Firenze, collaborando con l'Orchestra e il Coro del Maggio Musicale Fiorentino, sotto la direzione di Maestri quali Bruno Bartoletti, Josè Louis Basso e Nir Kabaretti. Vincitore dell'Audizione per Tastiere in Orchestra (Pianoforte, Organo, Clavicembalo, Celesta) presso il Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste, ha iniziato dal settembre 2006 la collaborazione con l'Orchestra e Coro del Teatro, sotto la direzione di Maestri quali Anton Reck, Jean Claude Casadesus, Lorenzo Fratini.

Sua la prima trascrizione integrale per Organo della Sinfonia Fantastica di Berlioz, pubblicata da Armelin Musica - Padova nel 2010 ed eseguita presso il Festival Organistico Internazionale "Città di Arezzo" e presso il Festival Internazionale di Musica d'Organo del Santuario della Verna.

Attualmente insegna Pianoforte Complementare presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "P. Mascagni" di Livorno.



Un sogno su nel cielo...

Avrei potuto scegliere di sudare e non tornare dentro a quel quadrato, ho cercato di elevarlo alla potenza, ma il conto non è tornato. Ho legato un biglietto a un palloncino aspettando che il sole coprisse il suo arrivo; non so dove è oggi quel biglietto e il mio palloncino colorato, ma il mio sogno è volato su in quel cielo bello e misterioso.

Che ci sia il sole, la luna, le stelle.... ma il mio sogno?!

Immagino un mondo come il mio, di persone che vivono le vibrazioni e le emozioni dell'amore, ma purtroppo mi guardo intorno e tutto questo non c'è. Qui nasce tutto il problema del mio essere umano. Sono una persona detta "strana", ma chi CERCA una parola di conforto e di bene in me la trova. Io non trovo questo in questa mia piccola famiglia.

Vorrei che una volta le promesse fatte fossero veramente vere; stanca di bugie e di omertà, stanca di essere e non esser!! Ho bisogno di tranquillità e onestà, amore, baci e abbracci. Non costa niente, ma costa tanto qui fra queste pareti, vetri e specchi.

A volte mi assale la paura della pazzia degli altri e vorrei non vedere, ma la mia coscienza piange e vede! Non posso rimanere senza Amore!!

Sono le tre del mattino e sono non triste e sola, ma molto di più. La testa e lo spirito cercano pace, ma dove non so! Bisogno di tanto affetto. Lacrime, sì, no, ma male

tanto. Questo non è giusto perché se non fai del male non dovresti ricevere dolore.

Spero che il mio palloncino salga tanto su nel cielo e incontri chi non so ma che mi dia questa pace che cerco. Stanca di essere, ma non di esser!!

Odio quella porta chiusa!!!!

Alex '67



Riflessioni

Il compito di fare i genitori comincia quando i figli cominciano a crescere..... dai 14 anni in su!

Si sa che un genitore farebbe qualunque cosa per il proprio figlio, anche viziarlo per paura che manchi il proprio affetto e anche il proprio affetto va a coprire e non fa riconoscere che il proprio figlio dovrebbe dare di più sia che studi sia che stia imparando un lavoro.

Ci sono genitori che vedono i propri figli non fare niente tutto il giorno, sono in vacanza da sempre, vivono in casa non conoscendo un lavoro, le responsabilità, le spese e a mio parere sono privi di principi e valori.

Oggi giorno per affermarsi sia nello studio che nel lavoro ci va una determinazione quotidiana, invece ci fermiamo ai primi tentativi.

Forse ci diciamo che non siamo portati per questo, forse è vero che quello che faremo da grandi è altro. Però essere in qualcosa è gratificante e avere la stima degli altri è un punto a favore nel nostro curriculum. Mi domando se un domani questi ragazzi se devono compilare una domanda di lavoro, cosa ci scrivono?

Oppure si spera in una raccomandazione?! Non c'è da meravigliarsi neanche di questo visto che in politica sarebbero pronti a pagare qualcuno per remare per il partito!

Anche sulla politica odierna tanti dicono: "che me ne frega!" Ma quando ci accorgiamo che fare la spesa è sempre più costoso, ci accorgiamo che certe cose toccano tutti. Vorrei in ultimo spezzare una lancia verso chi fa politica. Spero davvero che non siano degli illusi!.... ma che puntino a cose concrete!

Simone U.

L'autostima è spesso come buttare una maglietta sporca nel cestino del bucato.

La bellezza di una donna è anche come si prende cura di sé.

A volte la chiave della vita sono le relazioni personali.

Nella società sono importanti: l'aspetto, cosa fai, e con chi te la fai.

La vere persone hanno un peso.

Simone U



Ritrovarsi al Gualdo

Una telefonata, un invito: "domenica 12 settembre, ricordati, ci ritroviamo al "Gualdo" per festeggiare l'inizio del nuovo anno di attività dell'Associazione Valdarnese di Solidarietà, contiamo su di te". Un appuntamento fra amici o che tali vogliono diventarlo, in un clima gioioso, di chi ha ritrovato la speranza fra persone che riescono a guardare lontano, con il sorriso proveniente dal cuore.

Non si va al "Gualdo" per fare un piacere ad un rappresentante di un'Associazione, ormai istituzionale per la città di S.Giovanni, si partecipa perché tutti ne siamo parte; è anche giusto sentire questo coinvolgimento come dovere, ma soprattutto perché durante e dopo si sta meglio: la generosità e l'amore sono contagiosi, e la pace che proviamo quando facciamo qualcosa di utile e bello sviluppa armonia in noi stessi.

Una casa di campagna (ad un passo dalla Consuma), ristrutturata e oggi meglio attrezzata per garantire la possibilità di essere sfruttata anche in inverno; una specie di aia antistante, circondata dal verde; altre casette silenziose a corona della piccola chiesa, dove lo spirito può trovare riposo sono gli elementi ambientali che accolgono anche un centinaio di ospiti, come in occasione di questa giornata particolare.

Non c'è stato bisogno di presentazioni ufficiali per conoscersi o riconoscersi, siamo stati insieme e si è parlato, rispettando anche chi rimanendo in silenzio ha prestato attenzione all'altro.

Il presidente Giovanni Bigi ed i suoi collaboratori sono stati "in mezzo" con discrezione e, senza bisogno di chiedere, tutti hanno mostrato disponibilità ad aiutare, nella disposizione ed apparecchiatura dei tavoli ed in altri servizi ove necessario; insomma una famiglia allargata in cui tutti devono sentirsi protagonisti.

Ogni anno questo "ritrovarsi" è diverso, perché oltre ai possibili cambiamenti organizzativi le persone sono anche altre, perché i percorsi incidono sulla maturazione della persona e diverso è il clima che ciascuno contribuisce a creare.

Giovani, famiglie, amici degli uni e delle altre, sostenitori istituzionali, insieme per vivere in



sana allegria anche un momento di convivialità a tavola, dopo la celebrazione della S. Messa festiva da parte del parroco don Simone Imperiosi.

Il profumo gastronomico ha alimentato l'appetito che l'aria buona riesce a stimolare.

Sono state soprattutto le donne, con l'aiuto di qualche uomo che mette un po' in equilibrio la bilancia per una pari opportunità, a portare la loro esperienza culinaria, secondo la buona tradizione toscana, al "Gualdo", lavorando nella sua collaudata ed antica cucina.

Dall'antipasto al dolce, tutto è stato servito con semplicità e garbo.

Al termine, omaggi ai cuochi e premi alle "pasticcere", che a casa si sono ingegnate a realizzare torte da offrire agli ospiti, deliziose.

La giornata ha preceduto, ad un anno dalla data della morte di don Ivan Cornioli, la cerimonia di inaugurazione per titolarli la piazza e i giardini antistanti la chiesa di S. Pio X a S.Giovanni Valdarno: uno dei meriti di questo straordinario sacerdote, aver pensato e reso possibile un'Associazione che si prende cura di persone con gravi disagi legati a devianze e tossicodipendenze.

Per questo, è importante continuare a sostenerla, imparare sempre meglio a stare insieme, ciascuno partecipando di sé all'altro, perché difficoltà e sofferenze diventino più leggere nella condivisione e nel recupero di un ben-essere che ricade su quello di tutta la comunità valdarnese.

Paola Conti

Convegno Brescia "Auto muto- Aiuto" 17/18/19 Settembre

Ore 06,00 del 17 settembre: si parte.

Con i miei compagni di viaggio inizio il fine settimana verso l'Auto-Muto-Aiuto.

Non è il primo convegno al quale partecipo, ma dentro di me, ogni volta, inizia a fermentare un turbinio di sensazioni, riflessioni, pensieri, attese, che puntualmente si traducono in emozioni.

L'emozione di incontrare l'Altro.

E in questi convegni l'altro si incontra.

Strette di mano, sorrisi, sguardi, abbracci con le persone che già conosci, tutto questo lo percepisci in tutta la sua verità. Concretezza e forza. In ogni stretta di mano senti l'altro pronto ad essere lì per te, senza barriere, senza pregiudizi, con tutto il carico della sua umanità e del suo amore per il prossimo. È semplicemente lì per condividere.

L'organizzazione del convegno è impeccabile, il suo senso di una carica umana molto elevata. Sono stati tre giorni intensi: di relazioni, testimonianze, work-shop, restituzioni e sono convinta che in tutti i partecipanti, oltre 500, siano rimaste alte l'attenzione e la partecipazione.

Il Prof. Folgheraiter e la Prof.ssa Sclavi hanno affrontato il tema dell'Auto-Muto-Aiuto qualificandolo come supporto e in alcuni casi come alternativa alle cure psicoterapeutiche, approfondendo il significato dell'ascolto attivo e i benefici di questo in una relazione, facendola divenire autentica e terapeutica.

Nel Work-Shop al quale ho partecipato, quello sulla depressione, è emersa forte ed incontrastata la necessità di affiancare le cure del professionista al gruppo di auto-muto-aiuto, dove nella condivisione si uniscono l'affettività, la comprensione e il non sentirsi isolati, ingredienti indispensabili per tentare di risarcire le ferite della nostra anima.

I nostri ragazzi, alcuni degli adolescenti del gruppo "I Cavalieri di San Valentino", hanno portato la loro testimonianza. Poche parole, semplici, dirette, autentiche, cariche di passione hanno commosso l'intera platea dicendo quanto sia importante, per loro, un luogo dove poter

esprimere e condividere con gli altri le loro paure, le loro incertezze, la loro gioia, e quanta gioia traggono da tutto questo.

Belli i nostri ragazzi, e quanta speranza hanno trasmesso.

Nell'Auto-Muto-Aiuto realizzo di far parte di un progetto che si concretizza nel tuo essere te stesso con l'altro, attraverso l'altro e per l'altro.

Vorrei concludere con un passo che mi suggerisce il senso dell'Auto-Muto-Aiuto:

"Dov'è Abele tuo fratello?"

"Non lo so, sono forse il custode di mio fratello?"

Sì, lo sono e il suo semplicemente esistere mi chiede di essere una risposta per lui.

Consiglio a tutti voi di vivere una esperienza così.

Stefania

SELF HELP • AUTO AIUTO • AUTO MUTUO AIUTO VII CONVEGNO NAZIONALE DAL GRUPPO ALLA COMUNITÀ: LA FORZA DELLA CONDIVISIONE



BRESCIA • 17/18/19 SETTEMBRE 2010

AUDITORIUM "SAN BARNABA"

COMITATO ORGANIZZATORE: COORDINAMENTO REGIONALE LOMBARDO DELLE REALTÀ DI AUTO MUTUO AIUTO

VENEDÌ 17 SETTEMBRE 2010	SABATO 18 SETTEMBRE 2010	DOMENICA 19 SETTEMBRE 2010
MATTINA	MATTINA	MATTINA
09.00 ATTIVITÀ 09.30 09.45 10.15 10.45 11.00 11.15	09.00 ATTIVITÀ 09.30 10.00 10.30 11.00 11.15 11.30 12.00	09.00 ATTIVITÀ 09.30 10.00 10.30 11.00 11.15 11.30
POMERIGGIO	POMERIGGIO	AUDITORIUM SAN BARNABA
14.30 15.30 16.00	14.30 15.30 16.00 16.15 16.30 16.45	Segreteria Organizzativa: Alcorno 235 9657132 Brescia 030 4489587 Varese 033 337022 convegno@autoaiuto.it www.autoaiuto.it
SERA	SERA	SERA
09.00 ATTIVITÀ 21.00	09.00 ATTIVITÀ 21.00	09.00 ATTIVITÀ 21.00